

Centomila spettatori allo Stadio Bernabeu per la gara di Coppa dei Campioni Inatteso crollo de Milan a Madrid: 1-4

I bianchi hanno approfittato della disavventura iniziale del Milan I calciatori del Real scatenati all'attacco

Maldini praticamente inutilizzabile dopo un quarto d'ora di gioco - L'attaccante madrileno Ruiz, in uno scontro con Rivera, si frattura una clavicola - Lodetti ha realizzato il goal dei rossoneri



L'azione della prima rete spagnola segnata da Amancio: sulla destra il pallone sta rotolando in porta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 29 gennaio. Inatteso crollo del Milan a Madrid nel primo quarto di finale della Coppa dei Campioni svoltasi allo Stadio Bernabeu alla presenza di 100.000 spettatori. L'andata proprio come l'allenatore Miguel Muñoz, nelle dichiarazioni della vigilia, voleva, perché il Real ha portato a termine il primo round del suo doppio confronto con i rossoneri con tre reti di vantaggio. Esse costituiscono il bottino che, secondo Muñoz, dovrebbe consentire ai madrileni di affrontare senza eccessive preoccupazioni la partita di ritorno che verrà disputata a San Siro il 13 febbraio.

terreni di gioco almeno per due mesi. Ristabilito l'equilibrio numerico (anche se Maldini era presente in campo), la partita è proseguita sotto il controllo del Real, che al 33', in una mischia nell'area rossonera determinata da un errore della difesa, raddoppiava con un tiro di Puskas. Il Milan ha abbozzato un tentativo di reazione, ma il fischio dell'arbitro ha rimandato le due squadre negli spogliatoi sul 2 a 0. La partita era stata iniziata

da Lodetti con un tiro che si è schiantato contro il portiere. Il Real ha continuato ad accusare il rimangiamento imposto dall'assenza di Maldini in misura indiscutibilmente superiore a quella dei rossoneri. Al 14' la situazione si aggravava per i rossoneri in seguito ad una terza rete realizzata da Di Stefano, su punizione battuta dal limite dell'area. Il tiro ha inflitto con precisione lo spiraglio lasciato libero dalla barriera.

Il Real continuava a premere e sette minuti dopo aumentava il proprio bottino con un tiro di Amancio, che si è ripercosso sul rendimento di tutta la squadra. I rossoneri hanno subito ad opera di Amancio il primo goal circa un minuto dopo l'uscita del loro capitano. Quatt'ora era stato sostituito nel ruolo di libero da David, nella cui posizione di difensore centrale ha in seguito operato Fortunato. Con una rete al passivo e una difesa che non si ripresentava per via degli scompensi creati dall'assenza di Maldini e anche a causa dell'intraprendenza degli attaccanti spagnoli, alle cui spalle Di Stefano e Müller funzionavano da efficacissimi centrocampisti, i rossoneri hanno ceduto nettamente. Il Real, giocando al volo il difficile momento psicologico degli avversari ha costretto i rossoneri a subire i suoi attacchi.

Maldini rientrava in campo dopo un'assenza di circa quattro minuti, portandosi zoppicando all'ala sinistra. Al 25', però, doveva ancora uscire rientrando al 31', sempre inutilizzabile a fare la comparsa all'ala e nella ripresa rimaneva definitivamente fuori campo. Al 30', in uno scontro con Rivera, la mezzala destra del Real, Ruiz, si infortunava a sua volta e veniva trasportato in barella negli spogliatoi, ove gli è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Egli dovrà restare lontano dai

terreni di cui disponeva. Il Milan attaccava a lungo, ma soltanto al 39' con Lodetti poteva acciacciare le difese. Ai rossoneri tocca ora il difficile compito di rimontare il severo passivo, nella partita di ritorno fissata per giovedì 13 febbraio allo Stadio di S. Siro.

Alfredo Giorgi
Milan: Baruzzi; David, Tebbi; Pelagalli, Maldini, Lodetti; Fortunato, Mora, Altanini, Rivera, Amarildo.
Real: Vicente; Isidro, Pachin, Müller, Santamaría, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Di Stefano, Puskas, Gento.

Facile successo della Roma contro il Colonia per 3-1
Roma, 29 gennaio. La Roma ha battuto il Colonia per 3-1, nell'incontro di andata, valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere.

La porta del Colonia è stata violata due volte nei primi 16 minuti di gioco: al 6' per merito di Schütz su lancio di Arzozzi, al 16' con Sormani.

All'inizio della ripresa i giallorossi, al 3', segnano il terzo goal con Schütz «rigore», per altrettanto al 12' con Schütz su lancio di Thielen al 30' ha realizzato per i tedeschi.

Un gran colpo di testa spandeva in rete da pochi passi. Tre minuti dopo, Violeta, il laterale poco al centro, un lungo e forte traversone basso. Dietro all'altissimo disordinato schieramento difensivo juventino comparivano tutti soli due attaccanti spagnoli, Canario e Villa. Per noi ambidue erano in posizione irregolare. Il primo non arrivava in tempo ad intercettare la palla, quasi all'altezza del montante, e la sospingeva scembrato in rete. L'arbitro concedeva il punto. Faceva 3 a 0, e pareva che la situazione dovesse da un momento all'altro peggiorare ancora per i bianconeri. Invece, ad una ventina di minuti dal termine, Del Sol aveva una delle sue solite impennate: convergenza prima verso sinistra, fucina poi in direzione del centro e al momento in cui metteva il piede sulla linea dell'area veniva falcato. L'arbitro concedeva subito il rigore. Gran legnata a mezza altezza di Menichelli in rete.

La Juventus giocava un po' meglio nei minuti finali e i padroni di casa rincuoravano leggermente il ritmo della loro azione. E a tre minuti dalla fine, Gori toccava a Del Sol, questi allungava a Dell'Omodarme che s'era portato al centro, e qui avveniva l'episodio che salverà il salicrillo per la Juventus. L'ala destra bianconera fucina via come se accesse il dinamo in corpo, resisteva ad una carica a destra e ad un'altra a sinistra, vedeva uscire il portiere Yara, lo evitava e inflava rabbiosamente l'angolo basso della rete, a filo del montante, alla sua sinistra. Vi è da ritenere che il sospiro tirato dai pochi italiani in loco sia stato sentito fino a Torino, il distretto era sceso ad una rete sola.

Vittorio Pozzo
Real Zaragoza: Yara; Corcillo, Reina, Isasi, Santamaría, Violeta, Canario, Duca, Marcelino, Villa, Lapetra.
Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Cassano, Salvadori, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli.
Arbitro: Wharton, (Scocia).

La Juventus tentava di reagire, ma non era proprio in grado di farlo. Sbagliava gli interventi e si trovava sempre di fronte ad avversari più veloci, più sbrigativi e nella maggior parte dei casi liberi da impacci, franchi da ogni marcatore. Salvadori salvava un paio di volte proprio sulla linea della porta. Qualche avanzata delle due ali Dell'Omodarme e Menichelli, e un tiro basso di Sacco che sfiorava un montante venivano ad un certo punto a rischiare un po' l'ambiente per la squadra degli ospiti.

La quale, ad un determinato momento, veniva anche ferita da un errore dell'arbitro. Follo ai danni di Nené appena fuori dell'area di rigore spagnolo, Tirava Nené stesso e inflava nettamente la rete. L'arbitro annullava il punto asserendo che la punizione da lui sanzionata doveva intendersi a due calci e non a uno solo. Per noi Nené era stato spinto nella schiena da un avversario e quindi la punizione doveva essere diretta. Comunque, al momento in cui le due squadre giungevano al riposo di metà tempo le cose erano andate così male per i bianconeri che le previsioni per essi non potevano se non essere veramente pessimistiche.

Gli incontri di ieri

Recupero di serie A
*Inter-Genoa 1-0
*Lanerossi-Mantova 1-1
*Classifica aggiornata: Bologna 1; Milan 2; Fiorentina 3; Lanerossi 4; Atalanta 5; Roma e Torino 6; Genoa 7; Cagliari e Lazio 8; Spezia, Lazio e Sampdoria 14; Modena 15; Bari 16; Messina 16.

Coppa delle Fiere
Quarti di finale: andata
*Roma-Colonia 3-1
*Saragozza-Juventus 3-2

Coppa dei Campioni
Quarti di finale: andata
Real Madrid-Milan 4-1

Piaceri seriamente infortunato nel recupero Inter-Genoa: 1-0

Il centravanti rossoblu, in uno scontro con Szymaniak, riceve un duro colpo alla caviglia - Dovrà rimanere inattivo per un mese - Sospetta infrazione - Milani segna per i nerazzurri - I liguri reclamano per un "penalty" non concesso

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 29 gennaio. Nel recupero odierno tra Inter e Genoa successo esattamente l'opposto di quanto accaduto nel grigio e freddo pomeriggio di domenica 5 gennaio. Allora segnò subito Piaceri, ed il Genoa prese ardite dal goal dei suoi centravanti, e si difese poi egregiamente sino al momento in cui l'arbitro D'Agnostini fu costretto a sospendere la partita per la nebbia.

Oggi l'Inter ha realizzato ben presto con Milani, e l'incontro si è trascinato senza grosse emozioni sino alla fine, presentando una squadra nerazzurra stranamente impacciata, assurda nel concetto tattico, illogica nella manovra offensiva, ma giustamente, vittoriosa, perché il Genoa visto oggi era una compagine ben diversa da quella ammirata all'inizio del mese, proprio qui a San Siro.

Le situazioni mutano, e forse alla base della scarsa prova sostenuta dai rossoblu giuri sta la fatica, ma giustamente, vittoriosa, perché il Genoa visto oggi era una compagine ben diversa da quella ammirata all'inizio del mese, proprio qui a San Siro.

La porta del Colonia è stata violata due volte nei primi 16 minuti di gioco: al 6' per merito di Schütz su lancio di Arzozzi, al 16' con Sormani.

Allo stadio di S. Siro, il Milan attaccava a lungo, ma soltanto al 39' con Lodetti poteva acciacciare le difese. Ai rossoneri tocca ora il difficile compito di rimontare il severo passivo, nella partita di ritorno fissata per giovedì 13 febbraio allo Stadio di S. Siro.

Il Lanerossi ridotto in nove pareggia con il Mantova: 1-1

Venezia, 29 gennaio. Di bel gioco se n'è visto poco, nella partita Lanerossi-Mantova, terminata col punteggio 1-1. E questo non per colpa della squadra vicentina, ridotta praticamente a nove uomini dopo 35' appena di gioco, per il forzato abbandono di Vinicio — che ha riportato una grave distorsione alla caviglia sinistra in seguito a un rude intervento di Canclian — e per l'azzoppamento di Vastola in uno scontro col portiere mantovano Zoff. Così mal ridotto, senza l'apporto delle due punte su cui giocava notoriamente la sua formula di gioco, il Lanerossi ha egualmente cercato di fronteggiare validamente le prevedibili offensive del Mantova, reso gagliardo dalla menomazione dell'avversario.

La Lega del ciclismo professionistico, insediata da Adriano Rodoni, ha nominato presidente il dott. Stramondo, mentre alla commissione tecnica è stato preposto Giunco; del consiglio direttivo fanno parte anche i torinesi Giacotto e Covolo.

La traversata podistica di Catania valevole per la Coppa S. Agata, si svolgerà la sera del 3 febbraio.

Gastone Nencini ha ripreso in questi giorni la sua preparazione sulle strade toscane, nella prima decade di febbraio continuerà gli allenamenti sulla pista di Sesto San Giovanni.

Il presidente del Savoia, campo, scriveva involontariamente Mazzola, che con un ottimo scatto superava il retrocesso Pantalone per dare al centro dove Milani, di

Lo sfortunato Piaceri

La Lega del ciclismo professionistico, insediata da Adriano Rodoni, ha nominato presidente il dott. Stramondo, mentre alla commissione tecnica è stato preposto Giunco; del consiglio direttivo fanno parte anche i torinesi Giacotto e Covolo.

Gastone Nencini ha ripreso in questi giorni la sua preparazione sulle strade toscane, nella prima decade di febbraio continuerà gli allenamenti sulla pista di Sesto San Giovanni.

Il presidente del Savoia, campo, scriveva involontariamente Mazzola, che con un ottimo scatto superava il retrocesso Pantalone per dare al centro dove Milani, di

La Lega del ciclismo professionistico, insediata da Adriano Rodoni, ha nominato presidente il dott. Stramondo, mentre alla commissione tecnica è stato preposto Giunco; del consiglio direttivo fanno parte anche i torinesi Giacotto e Covolo.



per una rasatura "extra"
EXTRA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE
Perché con questa lama il rasoio scorre liscio, proprio senza farsi sentire, per quanto forte sia la vostra barba. Sì, e Gillette Blu Extra rade a fondo ogni barba nel più personale dei modi, facendovi sentire subito a posto, più sicuri di voi, più in forma per la vostra giornata. Radetevi sempre così: Gillette Blu Extra!
un pacchetto di 5 lame lire 175
GILLETTE® BLU EXTRA
una rasatura perfetta, un aspetto impeccabile